

PER ALCUNI LUOGHI

**BEATA VERGINE MARIA
VENERATA NEL
SANTUARIO DI VALVERDE
PATRONA DELLA
CITTÀ DI TARQUINIA**

8 maggio - a Tarquinia: solennità



L'erezione del Santuario si deve ai Servi della Beata Maria Madre di Cristo di Mar-siglia, una congregazione o confraternita laicale, detta di Valverde, inserita tra gli ordini monastici dal Concilio Lateranense IV (1215) ed estinta con una costituzione del II Concilio di Lione (1274). I Serviti di Marsiglia combattevano contro l'eresia catara, decisamente diffusa in area viterbese: momento centrale della loro predicazione era la funzione salvifica della Vergine, quale Madre di Dio. L'antica e preziosa tavola del XIII secolo, che raffigura Maria come Odigitria - Madonna che indica il Signore Gesù - chiamata con il nome della loro congregazione "di Valverde", insieme a un sentito culto mariano, sono l'eredità che essi hanno lasciato alla Chiesa di Tarquinia. Il Santuario passò ai Benedettini di Sassovivo, quindi ai Servi di Maria che lo hanno curato per alcuni secoli. Sullo scorcio del XV secolo venne a collocarsi sotto il patronato della comunità cittadina, che per memoria della prodigiosa liberazione di Tarquinia dalla peste consolidò il tempio come baluardo spirituale, trasformandolo a pieno titolo in un Santuario civico contra pestem. A ricordo della solenne incoronazione della santa immagine, compiuta l'8 maggio 1904, fu stabilito dal vescovo Carlo Chenis di celebrare in questo giorno la solennità della Patrona di Tarquinia. Nel 1984 la chiesa fu proclamata santuario diocesano dal vescovo Girolamo Grillo.

Dalle Messe della Beata Vergine Maria: Maria Vergine immagine e Madre della Chiesa II

ANTIFONA D'INGRESSO

Sei degna di ogni lode, santa Vergine Maria,
e splendi come faro nella Chiesa;
da te è sorto Cristo nostro Dio.

Si dice il Gloria.

>>>

COLLETTA

Signore, Dio nostro, che nella Vergine Maria
ci hai dato un modello
di somma umiltà e di carità sublime,
fa' che la tua Chiesa si consacri con pari dedizione
alla tua gloria e al servizio dell'uomo
e diventi per tutti i popoli
segno e strumento del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

At 1, 12-14

Erano concordi nella preghiera con Maria, madre di Gesù.

Dagli Atti degli Apostoli

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo], gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un giorno di sabato.

Entrati in città salirono nella stanza al piano superiore dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfèo, Simone lo Zelòta e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 86 (87)

R/ Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

Oppure

R/ Alleluia, alleluia, alleluia.

Sui monti santi egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe. **R/**

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». **R/**

Il Signore registrerà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».

E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti». **R/**

SECONDA LETTURA

Rm 8, 28-30

Quelli che Dio da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Te felice, o santa Vergine Maria,
madre di grazia e regina di misericordia,
da te è sorto il Cristo nostro mediatore e salvatore.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 2, 1-11

C'era la madre di Gesù.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

>>>

SULLE OFFERTE

Trasforma, o Signore, in sacramento di salvezza
i doni che ti offriamo in unione con la Vergine Maria,
fulgido esempio del culto in spirito e verità,
per fare di tutti noi un sacrificio a te gradito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Maria modello dell'autentico culto a Dio

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Nella tua bontà senza limiti
hai offerto alla tua Chiesa
in Maria di Nazaret
uno specchio esemplare del culto a te gradito.
E lei la Vergine in ascolto,
che accoglie lieta le tue parole
e le medita incessantemente nel suo cuore.
E la Vergine orante,
che esalta nel cantico di lode la tua misericordia,
intercede sollecita in favore degli sposi,
e si unisce con gli Apostoli in preghiera unanime.
E la Vergine feconda,
che per la potenza dello Spirito genera il Figlio,
e presso la croce è proclamata Madre
del popolo della nuova alleanza.
E la Vergine offerente,
che presenta nel tempio il Primogenito
e presso l'albero della vita
si associa al suo sacrificio.
E la Vergine vigilante,
che attende senza esitare

la vittoria del Cristo sulla morte
e aspetta nella fede l'effusione dello Spirito.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Innalziamo a te il nostro sguardo,
o beata Vergine Maria, piena di grazia,
fulgido modello di virtù
per tutta la comunità degli eletti.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai dato la grazia di partecipare
alla mensa del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
fa' che la tua Chiesa, contemplando costantemente la Vergine Maria,
sia fervida nella fede, forte nell'amore,
incrollabile nella speranza della gloria futura.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.